



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARIE - VALORIZZAZIONE AMBIENTE E
RISORSE NATURALI - SISTEMA REGIONALE E AUTONOMIE LOCALI

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO N. 16 DEL 23-03-2019

OGGETTO: PIANO OPERATIVO AMBIENTE – DELIBERA CIPE N. 95/2017 – PATTO PER LO SVILUPPO REGIONE MOLISE - SINTESI RISORSE ASSEGNATE – PREVISIONI DI SPESA ASSENTITE ALLA REGIONE MOLISE - ATTRIBUZIONI DEFINITIVE – PERCORSI AVVIATI. PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE IN PIATTAFORMA RENDIS, DELL'ELENCO DI INTERVENTI DA FINANZIARE (A E B).

La presente proposta di determinazione è stata istruita e redatta dalla Struttura diretta dal Direttore di Dipartimento che esprime parere favorevole in ordine alla legittimità della stessa.

L'Istruttore/Responsabile
d'Ufficio

MASSIMO PILLARELLA

SECONDO DIPARTIMENTO

IL DIRETTORE
MASSIMO PILLARELLA

Campobasso, 23-03-2019

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
RESPONSABILE STRUTTURA DI SUPPORTO AL PRESIDENTE – COMMISSARIO
DELEGATO

VISTE:

- la L.R. 4 maggio 2015 n. 8 recante “Disposizioni collegate alla manovra di bilancio 2015, in materia di entrate e di spese. Modificazioni e integrazioni di leggi regionali” e, in particolare, l'articolo 44 che introduce rilevanti modificazioni ed integrazioni alla L.R. 23 marzo 2010, n. 10;
- la Deliberazione di G.R. n. 72 del 26 febbraio 2016 di approvazione dell'atto di organizzazione recante l'istituzione di quattro Dipartimenti e relative macrofunzioni;
- la Deliberazione n. 321 del 30.06.2018 con la quale sono state adottate «le modificazioni dell'Atto di organizzazione delle strutture dirigenziali regionali» ed approvato «il nuovo organigramma dei Servizi Autonomi e dei Dipartimenti della Presidenza della Giunta regionale, con relative declaratorie di funzioni»;
- la Deliberazione n. 335, del 13.07.2018, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione del II Dipartimento all'ing. Massimo Pillarella, con decorrenza 07.08.2018;

PREMESSO CHE:

- con il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” sono stati definiti, alla parte III, i principi generali e le competenze in materia di difesa del suolo, finalizzati al risanamento del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio idrogeologico;
- con il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante “Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”, è stato disposto, tra l'altro:
 - all'art. 7, comma 2, che, a partire dalla programmazione 2015, le risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano utilizzate tramite Accordo di programma sottoscritto dalla Regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e che gli interventi siano individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del MATTM;
 - all'art. 7, comma 9, che la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri operi di concerto con il MATTM e, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, del 27 maggio 2014 è stata istituita, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Struttura di Missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche;
- l'art. 10, comma 11, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, stabilisce che i criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico siano definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del MATTM, di concerto, per quanto di competenza, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT);
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 febbraio 2015, sono stati individuati i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 recante “Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico”, sono stati definiti i criteri, le modalità e le procedure per la presentazione delle richieste di finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico e di erosione delle coste, da inserire nel sistema ReNDiS-Web (Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa Suolo), previa compilazione di apposite “schede per proposta interventi”;

VISTI:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, ed in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 89 (*legge finanziaria 2003*) e successive modificazioni, sia denominato “Fondo per lo sviluppo e la coesione” (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (*legge di stabilità 2014*), ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020,

destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto: 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*), ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la delibera del CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, recante la presa d'atto dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea, relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Molise, sottoscritto il 26 luglio 2016, fra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Molise, Accordo teso ad avviare e sostenere un percorso unitario di intervento sul territorio della Regione finalizzato allo sviluppo economico, produttivo ed occupazionale nonché alla sostenibilità ambientale ed alla sicurezza del territorio ed il relativo Allegato A;

RICHIAMATA la delibera del CIPE 10 agosto 2016, n. 25, recante "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014", con cui sono state definite le Aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il riparto fra le stesse delle risorse FSC 2014-2020 e le regole di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;

PRESO ATTO che:

- tra le disposizioni di cui all'art.10 del D.L. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 116/2014, è previsto che all'entrata in vigore del decreto stesso, "i Presidenti delle regioni subentrano relativamente al territorio di competenza, nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le regioni";

VISTO il Decreto Commissariale n. 1, del 25.10.2014, di composizione della struttura di supporto dell'attività del Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma del 2 maggio 2011 e suo Atto integrativo del 9 gennaio 2012;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1, del 05 maggio 2016, che modifica la struttura di supporto alle attività del Presidente Commissario straordinario delegato;

VISTO altresì il Decreto Commissariale n. 41, del 11.05.2017, di ulteriore modifica della composizione della struttura di supporto dell'attività del Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato;

VISTO il Decreto Commissariale n. 1 del 13 febbraio 2019, di composizione della struttura di supporto dell'attività del Presidente della Regione Molise – Commissario straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati nell'Accordo di programma 2 maggio 2011 e suo Atto integrativo 9 gennaio 2012 e successive ulteriori attività rientranti in Accordi di Programma in corso di stipulazione in materia di mitigazione del dissesto idrogeologico, riconducibili alla gestione del Presidente – Commissario Delegato, a qualunque titolo attivati, nel quale, in continuità, è individuato l'ing. Massimo Pillarella come responsabile della struttura commissariale;

CONSIDERATO che la delibera del CIPE n. 26/2018 dispone, al punto 2.1, che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori degli interventi posti a carico delle risorse FSC 2014-2020, devono essere assunte entro il termine ultimo del 31 dicembre 2021, pena la revoca delle risorse assegnate ai relativi interventi;

CONSIDERATO, pertanto, che le obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori entro il predetto termine del 31 dicembre 2021 sono legate alla definizione degli interventi ed all'attivazione degli stessi;

RICHIAMATO quanto disposto dalla delibera del CIPE n. 26/2016 ai punti: 3.1 Monitoraggio; 3.2 Revoca delle risorse; 3.3. Riprogrammazioni;

RICHIAMATO, pertanto, quanto disposto dalla delibera del CIPE n. 25/2016 al punto 2. Regole di funzionamento del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, in particolare alle lettere d) Monitoraggio, e) Revoca delle risorse, g) Riprogrammazioni, h) Trasferimento delle risorse, i) Ammissibilità delle spese, j) Varianti in corso d'opera e k) Sistemi di gestione e controllo;

RICHIAMATE

- le modalità di trasferimento delle risorse del FSC 2014-2020 di cui al punto 2, lettera h) della delibera del CIPE n. 25/2016, come esplicitate nella circolare n. 1 del 5 maggio 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno;

RICHIAMATE, inoltre:

- la circolare n. 18 del 30 aprile 2014 del MEF-RGS-IGRUE – Documento tecnico “Protocollo Unico di Colloquio” (PUC);
- la circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 del MEF-RGS-IGRUE sul monitoraggio degli interventi della Politica di coesione 2014-2020;

RICHIAMATA la riunione del 20 dicembre 2016 tenutasi presso il MATTM-DGSTA, avente ad oggetto l'esame della proposta d'interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ed erosione costiera, da finanziare nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, nella quale la Regione Molise ha definito la proposta, nel rispetto delle priorità presenti nell'elenco del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS) al 20 dicembre 2016, formalizzata definitivamente con successiva nota prot. n. 57509 del 18 maggio 2017, per complessivi 14 interventi (Allegato A);

PRESO atto che per questo primo gruppo di interventi, nell'ambito del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, il MATTM ha avviato la procedura istruttoria prevista dal D.P.C.M. del 28 maggio 2015, già sostanzialmente definita, come riferito nell'incontro del 3 luglio 2018;

RICOSTRUITA la situazione finanziaria delle risorse assegnate alla Regione Molise, a valere sul Piano Operativo Ambiente – CIPE n. 55/2016, risorse ed addendum aggiuntivi e delle previsioni di spesa assentite;

Risorse assegnate alla Regione Molise

Piano Operativo Ambiente – CIPE n. 55/2016	€ 27.409.806,55
Risorse aggiuntive assegnate al “Patto per lo Sviluppo della Regione Molise” – Delibera del CIPE n. 95 del 22/12/2017 (finalizzati alla frana di Petacciato)	€ 14.000.000,00
2° Addendum al PO Ambiente FSC 2014-2020 – Delibera CIPE n. 11 del 28/02/2018	€ 22.142.443,67
SOMMANO	€ 63.552.250,22

Previsioni di spesa assentite

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di erosione costiera (in elenco)	€ 8.828.922,99
1° e 2° lotto Petacciato	€ 18.457.016,33
3° e 4° lotto Petacciato	€ 22.142.443,67
SOMMANO	€ 49.428.382,99

PRESO ATTO CHE, alla luce della ricostruzione evidenziata, dalla differenza tra assegnato ed assentito, residuano risorse pari a € 14.123.867,23 che, come anticipato nella riunione del 3 luglio 2018, presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare, sono definitivamente assegnate alla Regione Molise, nel rispetto della quota di riparto regionale, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, nell'ambito del Piano Operativo Ambiente

Vista la Determina Direttoriale n. 15 del 23 marzo 2019 nella quale, tra l'altro, si dispone:

1. ...

2. di dare atto che il Responsabile della Struttura Tecnica di Supporto al Presidente – Commissario delegato, ing. Massimo Pillarella, ha attivato la rivalutazione dei punteggi secondo i principi metodologici riportati in premessa, come principio di carattere generale per tutte le valutazioni di intervento che presuppongono interventi di dissesto curati dalla Struttura di Supporto del Presidente – Commissario Delegato;

.....

5. di attivare con successivi provvedimenti l'approvazione degli elenchi di interventi valutati secondo i principi riportati nel presente Atto;

DATO ATTO che, la Struttura di Supporto al Presidente Commissario straordinario delegato, ha concluso le attività di preistruttoria, ai sensi del DPCM 28 maggio 2015 del Presidente del Consiglio dei Ministri, con la validazione degli interventi presenti in piattaforma ReNDiS, secondo le innovative valutazioni e valorizzazioni di criteri come dettagliati nella Determina Direttoriale n. 15 del 23.03.19;

VISTO quindi l'Elenco dagli interventi da finanziare, redatto secondo il form di riferimento trasmesso dal

MATTM e determinato in coerenza con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 28 maggio 2015, a seguito della preistruttoria e validazione, operate dalla Struttura di supporto al Presidente Commissario straordinario delegato, che attiva 10 interventi, relativi al Piano Operativo Ambiente, riportato in Allegato B al presente provvedimento;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 concernente “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Direttiva sul sistema dei controlli interni della Regione Molise approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 376 del 1 agosto 2014;

DETERMINA

le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

1. di prendere atto dell'elenco di interventi per un importo di € 8.828.922,99, a carico delle risorse del FSC 2014-2020 del Piano Operativo Ambiente, oggetto di validazione nel dicembre 2016, già istruito e validato dal MATTM (Allegato A al presente provvedimento);
2. di approvare, a seguito della innovata validazione delle proposte presenti in piattaforma ReNDiS secondo la metodologia di cui alla Determina Direttoriale n. 15 del 23 marzo 2019, l'elenco di interventi da finanziare, in coerenza con il decreto del presidente del Consiglio dei Ministri - DPCM 28 maggio 2015, per un numero complessivo di 10 ed un importo di € 14.105.295,22, a carico delle risorse del FSC 2014-2020 del Piano Operativo Ambiente, riportato in Allegato B al presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento, unitamente all'Elenco di interventi da finanziare, in Allegato A e B, al Presidente – Commissario Delegato per il dissesto per attivare l'iter istruttorio presso il MATTM;
4. di sottoporre il presente atto al controllo successivo di regolarità amministrativa di cui alla Direttiva adottata con DGR n. 376/2014 “Sistema dei controlli interni della Regione Molise”;
5. di assoggettare il presente atto agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni così come stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 nonché di pubblicarlo sul sito web, sul BURM e all'albo pretorio on line della Regione Molise;
6. di dare atto che il presente provvedimento soggiace al rispetto della normativa sulla *privacy* e dei diritti dei terzi (Regolamento UE 2016/679), per quanto applicabili.

IL DIRETTORE DEL II DIPARTIMENTO
MASSIMO PILLARELLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82